



DIRETTORE
Mauro Carri
analizza
la situazione
del settore
edile
maremmano

ANCE CARRI SPERA IN APPROVAZIONI RAPIDE

«Rilancio dell'edilizia con i Regolamenti»

ARRESTARE la caduta, poi pensare alla ripresa. Il comparto edile maremmano vive una crisi nera ma gli addetti ai lavori confidano che il 2013 non sia l'ennesima annata con il segno «meno» e, anzi, confidano in una leggera crescita. «Le prospettive per i primi sei mesi — dice Mauro Carri, direttore di Ance Grosseto, l'Associazione dei costruttori edili — prevedono un contenimento della crisi che ci portiamo dietro da quattro anni. Sul piano occupazionale molto attesi sono gli interventi relativi al raddoppio della Senese e la possibilità di una riapertura del credito che possa fungere da leva per una nuova movimentazione del settore, soprattutto privato. E' auspicabile, inoltre, che entro marzo il Regolamento urbanistico del Comune di Grosseto possa giungere a compimento, così come altri regolamenti nei Comuni più importanti». E non solo. «Ci attendiamo un aumento degli interventi di ristrutturazione edilizia, con sgravi fiscali». «E' importante — aggiunge Carri — che il Patto di stabilità possa condurre con celerità al pagamento dei crediti che le aziende vantano nei confronti degli enti locali. Il nostro settore può dare il massimo apporto anche agli interventi per rimediare ai danni causati dall'alluvione». I prossimi mesi saranno decisivi. «Siamo in fase di attesa: l'esito delle prossime elezioni politiche dovrà portare a soluzione alcune leggi molto importanti, ad esempio le procedure attinenti al piano delle città. Ci auguriamo che sul piano occupazionale il segno negativo si sia arrestato: abbiamo già pagato per la crisi. E con gli importanti interventi strutturali che ci attendono è plausibile una leggera ripresa del settore».

